

Un documento della FILTEA-CGIL

Il governo imponga a Marzotto l'adempimento degli impegni

I sindacati disposti a discutere i tempi purchè venga garantita l'occupazione - Non potranno essere accettati provvedimenti se non preventivamente discussi con i rappresentanti dei lavoratori - La Filitea prenderà contatti con le altre organizzazioni sindacali per la ripresa delle lotte rivendicative

La Segreteria Nazionale della FILTEA - si legge in un comunicato del Sindacato dei tessili - ha preso in esame l'andamento degli incontri avvenuti nei giorni scorsi tra le organizzazioni sindacali e il Ministro del Lavoro sen. Bosco a proposito della situazione che si è determinata dopo la decisione di Marzotto di chiudere lo stabilimento di Pisa che attualmente occupa 850 dipendenti.

La questione della responsabilità del Governo nel suo insieme in particolare modo del Ministro dell'Industria e delle Partecipazioni Statali.

Le organizzazioni sindacali hanno manifestato la loro indignazione per il comportamento inqualificabile del conte Marzotto che dopo aver spremuto, per oltre 20 anni, le energie dei lavoratori oggi li getta sul lastrico e priva le loro famiglie dell'indispensabile sostentamento in una zona dove tra l'altro sono scarse le possibilità di reiniego in altre attività; peraltro tale inqualificabile comportamento si esprime anche attraverso il ritardo con cui vengono affrontati i problemi connessi alla vicenda dello stabilimento e alla corresponsione delle indennità che, in una situazione del genere, spettano ai lavoratori.

Un comunicato della Federmezadri

Nuove lotte contadine per la revisione del MEC

Criticale le conclusioni del dibattito al Senato - In corso una contestazione sul progetto di riforma pensionistica elaborato dalla CGIL

La Segreteria nazionale della Federmezadri CGIL ha annunciato che saranno continuate gli scioperi della categoria ed alcuni di questi si svolgeranno già nei prossimi giorni.

Obiettivi dell'azione, annuncia sempre la Federmezadri, saranno la revisione del MEC ed i nuovi indirizzi e strumenti della politica agraria nazionale.

Dopo aver constatato come la categoria abbia dato vita ad un imponente numero di scioperi, il comunicato afferma che « non possono che essere criticate le conclusioni del dibattito svoltosi nei giorni scorsi al Senato sui problemi dell'agricoltura dove, dopo aver riconosciuto, da più parti, lo stato di difficoltà e di crisi in cui sono venuti a trovarsi i lavoratori della terra e le aziende contadine si è voluta confermare l'attuale negativa politica agraria nazionale e comunitaria ».

Accordo raggiunto all'Italcantieri

Le organizzazioni sindacali FIM-CISL, Fiom-Cgil, Uil-M-Uil.

Le organizzazioni sindacali FIM-CISL, Fiom-Cgil, Uil-M-Uil, del Lavoro di Trieste - informa un comunicato congiunto - hanno, nella giornata di giovedì 27 agosto, raggiunto un primo positivo risultato nel quadro della vertenza aperta con l'Italcantieri sui problemi relativi all'armonizzazione dell'ambiente e la novità e inoltre sempre nel mese di settembre riprenderanno i contatti fra direzione e commissioni interne per la definizione dei problemi ad esse demandati.

Infine la Segreteria nazionale della Federmezadri CGIL conclude il comunicato annunciando che « in queste settimane è in pieno svolgimento la consultazione sul progetto di riforma pensionistica elaborato dalla CGIL che per i mezzadri prevede l'istituzione dell'assicurazione generale obbligatoria e la parità di trattamento con quelli previsti per i lavoratori dipendenti ».

« Tale consultazione - si afferma - sarà conclusa dal Comitato Direttivo Nazionale della Federmezadri che si riunirà alla fine del prossimo mese di settembre ».

Successi dei metalmeccanici lombardi

Conquistato il premio alla Star

Sottoscritti importanti accordi alla Badoni - Ottenuta la ristrutturazione del cottimo con un aumento medio di 6 lire orarie

LECCO, 1. Grazie alla lotta articolata, i metalmeccanici del Lecchese hanno conquistato in queste ultime settimane significativi ed importanti miglioramenti in numerose aziende. L'accordo che spicca sopra tutti è quello raggiunto alla « STAR » di Civate e conclusione di una durissima e lunga lotta nel corso della quale l'intervento dei carabinieri aveva portato in tribunale i segretari provinciali dei sindacati di categoria ed un tipografo, tutti a tre assolti. I pesanti sacrifici sopportati dalle maestranze di questa fabbrica sono ripagati.

diamente del 10%, a partire dal 1° di questo mese. Fatto assai importante, l'azienda è impegnata ad applicare la nuova legge sui giovani, senza diminuzione delle ferie, gratifica natalizia, ore di conguaglio, festività e indennità di anzianità. L'accordo stabilisce, inoltre, che la direzione della fabbrica contratti con la commissione interna le quali. Il periodo di riposo giornaliero retribuito per i turnisti passa da un quarto a mezz'ora; saranno corrisposte 10 ore retribuite al mese ad ogni membro di C.I. per il disbrigo delle loro funzioni. L'accordo prevede anche che, poiché attualmente non c'è disponibilità in fabbrica, l'azienda paghi l'aditto di un locale fuori dallo stabilimento, dove avrà sede la C.I. Infine, la direzione della « STAR » è impegnata, a partecipazione ai guardi interventi di prevenzione, ad eliminare la nocività

nei vari reparti. Nel caso in cui, per il particolare tipo di lavorazione, non sarà possibile, la « STAR » dovrà contestare con la C.I. una indennità economica. Pur essendo uscita dall'Unione Industriali, l'azienda è impegnata ad applicare l'attuale ed i futuri contratti di lavoro, nonché tutti gli accordi interconfederali presenti e futuri. Un altro accordo molto importante è stato siglato alla Badoni di Lecco. Esso prevede la ristrutturazione del congegno di cottimo e la conseguente eliminazione delle paghe convenzionali di cottimo. Col nuovo congegno, basato sulle paghe individuali di cottimo, e non più riproporzionato in funzione del loro aumento, si è ottenuto un aumento medio immediato di guadagno di cottimo di 6 lire orarie. La partecipazione al cottimo dei concettimisti è elevata dal 60 al 70 per cento.

Mentre Johnson prospetta un ritorno alla «scalata»

Altre forze USA nel sud Vietnam Incursioni thailandesi nella RDV

I fantocci di Bangkok si pretendono « aggrediti » dal Vietnam del Nord - Nuove minacce contro il Laos e la Cambogia - Un messaggio del gen. Giap a Lin Piao



Carro armato americano curato dai partigiani del FNL

CONFERENZA STAMPA DI JOHNSON

JERUSALEM, 1. Jeri sera, in una di quelle conferenze stampa « improvvisate » che sono tipiche dello stile del Presidente quando egli vuole preparare l'opinione pubblica a passi molto gravi, Johnson ha detto testualmente che se il nord Vietnam « lancerà una offensiva in grande stile nel Vietnam del sud, è possibile che gli Stati Uniti debbano prendere in considerazione ulteriori misure militari ». Johnson continua così a tenere in piedi la linea dei propagandisti, che fanno salire a 541 mila il totale ufficiale degli effettivi del corpo di spedizione americano che opera nella situazione nel Vietnam è caratterizzata da una « aggressione » del nord contro il sud, anziché da una guerra di liberazione del popolo sud vietnamita e dall'invasione americana, servendosi poi per minacciare direttamente il nord. Di che cosa? Johnson non lo ha detto, ma non si esclude una ripresa dei bombardamenti anche a nord del 19. parallelo, ed una estensione delle operazioni al Laos e alla Cambogia. Il Laos è stato riportato ieri sul tappeto da Harriman nelle conversazioni di Parigi. La Cambogia è data oggi come « probabile sede » del generale Giap, ministro della Difesa della RDV. Va inoltre tenuto presente che gli stati maggiori americani hanno a tempo preparato piani per invasioni più o meno « tattiche » di zone del nord Vietnam.

SAIGON, 1. NUOVE TRUPPE USA NEL VIETNAM

POCHE ORE DOPO che Johnson aveva lamentato le « infiltrazioni » vietnamite, a Saigon veniva annunciato che un ponte aereo di un centinaio di apparecchi aveva trasportato dagli Stati Uniti nel sud Vietnam altri 4500 uomini della quinta divisione di fanteria meccanizzata, che fanno salire a 541 mila il totale ufficiale degli effettivi del corpo di spedizione americano che opera nella situazione nel Vietnam è caratterizzata da una « aggressione » del nord contro il sud, anziché da una guerra di liberazione del popolo sud vietnamita e dall'invasione americana, servendosi poi per minacciare direttamente il nord. Di che cosa? Johnson non lo ha detto, ma non si esclude una ripresa dei bombardamenti anche a nord del 19. parallelo, ed una estensione delle operazioni al Laos e alla Cambogia. Il Laos è stato riportato ieri sul tappeto da Harriman nelle conversazioni di Parigi. La Cambogia è data oggi come « probabile sede » del generale Giap, ministro della Difesa della RDV. Va inoltre tenuto presente che gli stati maggiori americani hanno a tempo preparato piani per invasioni più o meno « tattiche » di zone del nord Vietnam.

Ancora vigorose manifestazioni nel Messico

Trentamila studenti protestano contro le violenze poliziesche



CITTA' DEL MESSICO - La polizia inferisce contro uno studente

Tre morti in Brasile negli scontri tra manifestanti e polizia

IN BOLIVIA operai e studenti contro Barrientos

MINACCE ALLA CAMBOGIA

LA PAZ, 1. Una grande manifestazione popolare si è svolta ieri sera nella capitale boliviana. Ad essa hanno partecipato migliaia di studenti e operai che sono sfilati nel centro della città, gridando slogan e lanciando manifestini contro il dittatore Barrientos. La polizia ha caricato i manifestanti, con lanci di bombe lacrimogene e sguinzagliando cani poliziotto.

Esplorazione nella Gerusalemme israeliana

TEL AVIV, 1. Una forte esplosione (le cui cause sono al momento ignote) ha scosso questa sera un caffè affollato nel cuore della zona israeliana di Gerusalemme. Secondo le prime informazioni una cinquantina di persone si sono salvate dal locale mentre l'ingresso crollava e parte del tetto saltava in aria.

La polizia inferisce contro uno studente